

VENERDÌ, 28 GIUGNO 2013

Pagina 11 - Firenze

**Due Strade, Italia Nostra contro la struttura pubblica da 280 posti prevista nell'area verde tra via Senese e via Pocetti**

## “Quel parcheggio deturperà le colline”

---

SIMONA POLI

C'È un grande prato verde ma presto ci nascerà un parcheggio da 280 posti per auto, camper e moto. Accade alle Due Strade, vicino al cimitero degli Allori, tra via Senese e via Pocetti che si inerpicava verso la collina. Sarà l'Esselunga a progettare e realizzare l'area di sosta, considerata un'opera compensativa del grande cantiere in cui si sta costruendo il nuovo supermercato proprio all'inizio dell'abitato del Galluzzo per chi arriva da Firenze.

Il quartiere 3 ha dato parere favorevole al parking, preferendolo all'altra ipotesi messa sul piatto dal colosso commerciale, ossia destinare tra i 70 e gli 80 posti auto interrati del parcheggio del negozio ai residenti in forma gratuita. Italia Nostra insorge: «E' uno scempio ambientale totalmente insensato», dice Mariarita Signorini, vicepresidente fiorentina dell'associazione e membro della giunta nazionale. «Il consiglio comunale ha approvato una variante al piano regolatore senza ascoltare le proteste dei residenti ma noi impugneremo il provvedimento di fronte al Capo dello Stato. Il consumo del territorio ingiustificato deve finire e credo che non sia interesse neppure dell'Esselunga fare un'opera così impopolare, ne va della sua immagine. Parleremo anche col ministro per bloccare il progetto, il Galluzzo è già stato ferito a morte dalle brutte costruzioni realizzate dalla Quadra, ora basta».

Via Pocetti è una strada erbosa e alberata, la gente del posto ci va a passeggiare, a correre, a portare i bambini sul passeggino per respirare un po' di aria buona. Un parcheggio di superficie non rischia di rovinare tutto? Non secondo Andrea Ceccarelli, presidente del quartiere 3. «In quella zona la sosta per l'auto è quasi impossibile

», spiega, «e c'era bisogno di un parcheggio. Ricavarlo dentro quello interrato del supermercato avrebbe voluto dire per i residenti dover sottostare agli orari di apertura commerciale, quindi abbiamo preferito che ne venisse fatto uno indipendente, a costo zero per l'amministrazione e gratuito per tutti. Quella è un'area privata a vincolo cimiteriale e francamente non ho mai saputo che ci fossero opposizioni, tanto meno ho ricevuto richieste di incontro da parte di Italia Nostra. E dire che sono anni che discutiamo di questo parcheggio».

Tutt'altra versione quella dell'avvocato di Italia Nostra Pietro Pierri, che medita azioni giudiziarie oltre al ricorso straordinario al presidente della Repubblica. «Anche alla luce della Convenzione europea sul paesaggio sottoscritta nel 2000 proprio a Firenze e del decreto salva suoli approvato da questo governo, dobbiamo salvaguardare le colline storiche fiorentine che sono un'area di grande valore ambientale. E' una battaglia di civiltà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA